



Prot. n. 1299/06/RM

Milano, 21 Settembre 2006

**Interrogazione a risposta immediata su Papa Benedetto XVI, Gruppo Lega Nord
Padania, Camera dei deputati (Seduta n. 38 del 20/9/2006)**

Nei giorni scorsi, a seguito del discorso del Santo Padre, Papa Benedetto XVI, tenuto presso l'Università di Ratisbona (il 12 Settembre), si sono avute manifestazioni di sconcerto e di condanna, oltre a numerosi episodi di violenza, in molti Paesi a maggioranza musulmana (come ad esempio attentati contro le chiese cristiane a Nablus, in Cisgiordania).

Successivamente, attraverso il *web*, *Al Qaeda* ha lanciato proclami in cui – tra l'altro – si dichiara esplicitamente che “[...] la Jihad continuerà fino alla sconfitta dell'Occidente”.

La Lega Nord ha, immediatamente, manifestato la sua profonda solidarietà a Papa Ratzinger e ha subito condannato l'escalation di violenza susseguente.

Riportiamo, di seguito, come utile spunto per i nostri rappresentanti sul territorio, una *Interrogazione a risposta immediata* presentata sulla questione dal nostro Gruppo parlamentare alla Camera dei deputati, in data 19 settembre 2006. Il documento può rappresentare un utile base per la preparazione di eventuali Mozioni e ODG nelle varie Assemblee Locali (Consigli Regionali, Provinciali e Comunali).

Roberto Marraccini
Settore Affari Istituzionali
Segreteria Politica Federale
rmarraccini@leganord.org

MARONI, GIBELLI, ALESSANDRI, ALLASIA, BODEGA, BRICOLO, BRIGANDÌ, CAPARINI, COTA, DOZZO, DUSSIN, FAVA, FILIPPI, FUGATTI, GARAVAGLIA, GIANCARLO GIORGETTI, GOISIS, GRIMOLDI, LUSSANA, MONTANI, PINI, POTTINO e STUCCHI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

alcuni passaggi del recente intervento di Sua Santità Benedetto XVI all'università di Ratisbona hanno determinato non soltanto viva irritazione negli ambienti prossimi all'*Islam* politico radicale ed al mondo del *jihadismo*, ma, altresì, la reazione ufficiale di un vasto complesso di autorità politiche e religiose del mondo islamico, che vantano un seguito significativo tra i fedeli musulmani;

sono apparsi sul *web* proclami e messaggi che invitano apertamente ad attaccare il Vaticano e la persona del Papa, al fine di «conquistare Roma»;

al contesto delle reazioni al discorso di Benedetto XVI può essere ricondotto anche l'assassinio a sangue freddo compiuto il 17 settembre 2006 ai danni di una religiosa italiana operante in Somalia; malgrado le parole distensive e concilianti pronunciate il medesimo 17 settembre 2006 dal Papa in occasione dell'*angelus* recitato a Castel Gandolfo, continuano ad udirsi voci nel mondo dell'estremismo islamico - e non solo - che invocano ulteriori scuse e spiegazioni, minacciando reazioni in caso contrario -:

quali provvedimenti il Governo abbia assunto ed intenda assumere per proteggere il Santo Padre, la Santa Sede ed i luoghi di culto considerabili come particolarmente esposti alla minaccia che si sta profilando, a Roma e nel resto del Paese; altresì, se si intenda o meno rafforzare almeno l'azione di monitoraggio e vigilanza sulle moschee ed i centri sospettati di ospitare cellule affiliate a movimenti islamici radicali o apertamente *jihadisti*.

(3-00225)

(19 settembre 2006)